



## Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale  
Regione Emilia Romagna  
Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ARPAE Parma  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

r\_emiro.Giunta - Prot. 15/11/2021.1049621.E

### **Oggetto: Considerazioni in merito all'IMPIANTO IDROELETTRICO SANTA GIUSTINA COMUNI BARDI E BEDONIA (PR) PROPOSTO DA IDROELETTRICA VALLE DEI MULINI SRL**

La Val Lecca ed il suo torrente costituiscono un unicum naturalistico appenninico di grande pregio, che connota fortemente l'identità e la riconoscibilità della zona, cara ai residenti e agli appassionati della montagna che vi si approcciano. Questa zona contribuisce a caratterizzare anche il territorio circostante come ambito a vocazione naturalistica necessitante di tutela e conservazione.

A questo proposito risulta anche in atto una proposta di istituzione di Geosito di rilevanza locale.

Con questa premessa e utilizzando le fonti informative disponibili, il Consiglio Direttivo della Sezione formula le seguenti considerazioni di carattere generale, riservandosi in altre sedi opportuni approfondimenti tecnici a cura del proprio Comitato Scientifico.

- L'impianto proposto, costituito da una condotta di captazione di ben 5 km., a fronte della lunghezza complessiva di percorrenza del torrente di 12 km, sottrae acqua per quasi la metà del tratto fluviale ed evidenzia una palese frattura nelle proporzioni tra sito ed intervento, rendendo l'opera altamente impattante, nella fase di esercizio, sulla vita biologica e sull'aspetto paesaggistico;
- la captazione necessaria per il funzionamento della centrale idroelettrica ridurrebbe per alcuni mesi i deflussi alla cascata Ravezza o delle Aquile, nei pressi di S. Giustina compromettendone il valore paesaggistico e l'effetto scenico dovuto dalla caduta delle sue acque; il solo minimo deflusso vitale rilasciato dall'impianto non sarà sufficiente a garantire il mantenimento del pregio attuale del torrente;
- l'impianto avrebbe un impatto negativo sulla fauna acquatica del torrente, particolarmente pregiata e fragile, quali il gambero autoctono italiano e la trota fario mediterranea;
- preoccupano particolarmente gli impatti connessi sia alla cantierizzazione della zona (viabilità, possibili intercettazioni di sorgenti), stante il lungo tratto di condotta in un ambiente fragile e di dimensioni limitate dove si avrà perdita di aree boscate e banalizzazione di un ambiente oggi di pregio;



## Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

- -da ultimo, si evidenzia come il progetto rientri in un territorio già ad alta concentrazione di impianti idroelettrici, andando così ad impattare ulteriormente derivando uno dei corsi d'acqua ancora rimasti integri.
- A fronte di questi rilevanti problemi di tipo ambientale, i dati disponibili ipotizzano una produzione di energia elettrica scarsamente significativa, a servizio di un numero limitato di utenze.

Quindi:

- si prende atto con favore dei pareri negativi espressi da parte delle Amministrazioni di Bardi e Bedonia e della presa di posizione contraria al progetto assunta da molti cittadini e associazioni locali
- si conclude esprimendo la contrarietà al progetto in questione, in quanto la sua realizzazione comprometterebbe in modo irrimediabile sia la porzione di territorio direttamente interessato ma anche l'intero paesaggio circostante a cui il tratto fluviale conferisce un alto valore paesaggistico

Cordiali saluti

Il Presidente

Roberto Zanzucchi

